



RIVISTA DELLA DIOCESI DI BRESCIA

UFFICIALE PER GLI ATTI VESCOVILI E DI CURIA
ANNO CXI - N. 4 2021 - PERIODICO BIMESTRALE

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB Brescia



Rivista della Diocesi di Brescia

ANNO CXI | N. 4 | LUGLIO - AGOSTO 2021

Direzione: Cancelleria della Curia Diocesana - Via Trieste, 13 - 25121 Brescia - tel. 030.3722.227 - fax 030.3722262
Amministrazione: Fondazione "Opera Diocesana San Francesco di Sales" - 25121 Brescia
tel. 030.578541 - fax 030.2809371 - e-mail: rivistadelladiocesi@diocesi.brescia.it - P. IVA 02601870989

Abbonamento 2020

ordinario Euro 33,00 - per sacerdoti quiescenti Euro 20,00 - un numero Euro 5,00 - arretrato il doppio
CCP 18881250 intestato a: Fond. O.D.S.F. Sales

Direttore responsabile: don Adriano Bianchi

Curatore: mons. Pierantonio Lanzoni

Autorizzazione n. 19/1996 del Tribunale di Brescia - 15 maggio 1996.

Editrice: Fondazione "Opera Diocesana San Francesco di Sales"

realizzazione grafica: Fond. O.D.S.F. Sales - Brescia - Stampa: Litos S.r.l. - Gianico (Bs)

SOMMARIO

La parola dell'autorità ecclesiastica

Il Vescovo

- 251 Decreto di promulgazione del Direttorio per i Consigli Pastorali Parrocchiali
- 253 Direttorio per i Consigli Pastorali Parrocchiali
- 263 Decreto di promulgazione del regolamento per i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici
- 265 Regolamento per i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici
- 269 Lettera del Vescovo per il rinnovo dei Consigli Parrocchiali e del Consiglio delle Unità Pastorali 2021-2025
- 271 Decreto di indizione delle elezioni
- 273 Lettera agli atleti bresciani partecipanti alle Olimpiadi di Tokyo

Atti e comunicazioni

Ufficio Cancelleria

- 275 Nomine e provvedimenti

Ufficio beni culturali ecclesiastici

- 287 Pratiche autorizzate

291 Diario del Vescovo

Necrologi

- 297 Bontempi don Giovanni
- 301 Piccinotti don Battista

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Prot. N. 897/21

DECRETO DI PROMULGAZIONE DEL DIRETTORIO PER I CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Nella diocesi di Brescia l'attività dei Consigli Pastoral Parrocchiali è regolata da un apposito Direttorio promulgato dal mio Predecessore mons. Giulio Sanguineti il 1° dicembre 2004 (prot. n. 1056/04);

– considerato ora il mutare di alcune situazioni rispetto a quel tempo;

– vista tuttavia la sostanziale validità di quanto stabilito nel precedente Direttorio, di fatto ancora valido quasi nella sua interezza;

– tenendo conto del can. 536 § 2 del Codice di Diritto Canonico, il quale prevede che il Consiglio Pastorale Parrocchiale sia “retto da norme stabilite dal Vescovo Diocesano”;

con il presente atto

D E C R E T O

la promulgazione del Direttorio per i Consigli Pastoral Parrocchiali nel testo allegato al presente Decreto, stabilendo l'entrata in vigore dalla data odierna e abolendo contestualmente ogni altra disposizione regolamentare in materia.

Brescia, 4 luglio 2021

Festa della Dedicazione della Cattedrale

Mons. Marco Alba
Cancelliere diocesano

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Direttorio per i Consigli Pastoral Parrocchiali

CATTEDRALE | 12 GIUGNO 2021

1. Natura e funzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un organo di comunione che, come immagine della Chiesa, esprime e realizza la corresponsabilità dei fedeli (presbiteri, diaconi, consacrati e laici) alla missione della Chiesa, a livello di comunità cristiana parrocchiale.

È il luogo dove i fedeli, soprattutto i laici, possono esercitare il diritto-dovere loro proprio, di esprimere il proprio pensiero ai pastori e comunicarlo anche agli altri fedeli, circa il bene della comunità cristiana parrocchiale: in tal modo esercitano nella Chiesa la missione regale di Cristo di cui sono stati fatti partecipi con i sacramenti del Battesimo e della Confermazione.

La funzione principale del Consiglio Pastorale Parrocchiale sta pertanto nel *ricercare, studiare e proporre* conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali che riguardano la parrocchia.

In particolare è chiamato a:

1. analizzare approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia;
2. elaborare alcune linee per il cammino pastorale della parrocchia, in sintonia con il cammino pastorale della Diocesi;
3. offrire il proprio contributo in ordine alle attività del Consiglio Pastorale Zonale ove presente e del Consiglio Pastorale Diocesano;
4. avere attenzione a tutte le questioni pastorali, non esclusi i problemi pubblici e sociali della comunità, la cui trattazione e soluzione appaiono necessarie per la vita della parrocchia;

5. le questioni economiche della parrocchia di per sé sono di competenza del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (can. 537), tuttavia il Consiglio Pastorale sarà interessato a occuparsi anche degli aspetti economici, soprattutto dal punto di vista pastorale. In caso di decisioni relative a strutture della parrocchia, il Consiglio Pastorale è l'organismo che deve indicare soprattutto le linee orientatrici da adottare, lasciando al Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici l'impegno di occuparsi degli aspetti 'tecnici'.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale «ha solamente voto consultivo» (can. 536 § 2), nel senso che la deliberazione consiliare deve necessariamente comprendere il voto favorevole del parroco.

Per parte sua il parroco terrà nel massimo rispetto le indicazioni espresse dal Consiglio, specie se votate all'unanimità.

Qualora il parroco non si senta, per gravi motivi, di dare la sua approvazione alle proposte votate dai consiglieri, il suo rifiuto (la cui motivazione verrà verbalizzata) non dovrà turbare lo spirito di comunione. Il parroco potrà comunque, salvo i casi d'urgenza, riproporre la questione fino a trovare il punto d'intesa.

Qualora poi non venisse ricomposta la comunione operativa, si potrà ricorrere all'autorità superiore, perché con la sua diretta partecipazione aiuti il Consiglio a ritrovarla.

2. Composizione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale intende offrire un'immagine, la più completa possibile, della comunità cristiana parrocchiale.

Sarà pertanto necessario che in esso trovino posto tutte le principali forme o stati o modi di vita cristiana della parrocchia.

Oltre, ovviamente, ai presbiteri e diaconi non mancheranno di essere rappresentate le varie forme o stati o modi di vita consacrata operanti in parrocchia (ordini monastici, istituti religiosi e secolari). Saranno poi presenti i principali stili di vita laicale, come ad esempio, coniugi, celibi, giovani, anziani, aderenti ad associazioni o movimenti cristiani, catechisti ecc. Naturalmente più stili laicali potranno essere rappresentati da un'unica persona.

La composizione del CPP e le modalità per esprimerlo, salve le istanze

sopra espresse, devono adeguarsi alle diverse situazioni delle comunità parrocchiali, più o meno mature al senso della partecipazione, e devono evitare le contrapposizioni e le fazioni solitamente esistenti nelle realtà civili.

3. Modalità di formazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

3.1. Sensibilizzazione della comunità

Il primo passo per una corretta costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale è un'adeguata preparazione e riflessione sulla natura e missione della Chiesa, sul compito del clero e dei laici e sulla natura e funzione del Consiglio Pastorale stesso (cfr. la prima parte del *Direttorio*).

Tale sensibilizzazione e formazione vanno offerte in modo esteso a tutti i fedeli della parrocchia, in particolare ai gruppi, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali.

Sarà necessario inoltre, in spirito di fede, pregare per il nuovo Consiglio, sia comunitariamente sia individualmente.

3.2. Modalità e strumenti per la formazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

a. Lista dei candidati

Il procedimento di designazione da parte della comunità cristiana potrà svolgersi con tre modalità distinte. La modalità più adatta sarà individuata dal parroco con opportuno e sapiente discernimento tenendo conto della situazione della comunità e favorendo nel maggior grado possibile la partecipazione dei fedeli alla determinazione della composizione del consiglio pastorale parrocchiale.

1^ modalità di formazione della lista dei candidati

La lista dei candidati viene formata in base alla segnalazione di possibili candidature da parte dei membri della comunità o per auto candidatura personale. A questi nominativi si aggiungono nella lista i nominativi dei candidati espressi da parte di gruppi parrocchiali, movimenti, associazioni particolarmente rilevanti nella comunità cristiana e determinati precedentemente dal parroco.

2^ modalità di formazione della lista dei candidati

La lista dei candidati viene formata in base alla segnalazione di possibili candidature da parte dei membri della comunità o per auto candidatura personale. All'interno della compagine di gruppi parrocchiali, movimenti, associazioni rilevanti nella comunità cristiana e determinati precedentemente dal parroco, si procede all'elezione di un proprio rappresentante che entra a far parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

3^ modalità di formazione della lista dei candidati

La lista dei candidati viene formata in base alla segnalazione di possibili candidature da parte dei membri della comunità o per auto candidatura personale. Alla lista si aggiungono almeno 2-3 membri indicati come possibile espressione di gruppi parrocchiali, movimenti, associazioni rilevanti nella comunità cristiana e determinati precedentemente dal parroco. Nell'esprimere la propria preferenza, ogni elettore potrà indicare una preferenza per i candidati segnalati da parte dei membri della comunità e una preferenza per i candidati appartenenti ad ogni singolo gruppo, associazione, movimento.

Il numero dei membri del Consiglio è determinato in base alla consistenza numerica della parrocchia:

- 9 membri (di cui almeno 5 eletti) per parrocchie fino a 1.000 abitanti;
- 15 membri (di cui almeno 8 eletti) per parrocchie fino a 2.500 abitanti;
- 19 membri (di cui almeno 10 eletti) per parrocchie fino a 5.000 abitanti;
- 25 membri (di cui almeno 13 eletti) per parrocchie oltre i 5.000 abitanti.

Possono essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale coloro che, battezzati e cresimati, abbiano compiuto i diciotto anni e siano canonicamente domiciliati nella parrocchia od operanti stabilmente in essa.

I membri del Consiglio Pastorale si distingueranno per vita cristiana, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della parrocchia. Si preoccuperanno del bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte o di categoria.

Requisito del tutto ovvio e peraltro assolutamente irrinunciabile è la piena comunione con la Chiesa non solo negli elementi fondamentali della professione della stessa fede e del riconoscimento dei sacri pastori (can. 205), ma anche nelle indicazioni autorevoli, dottrinali e pratiche, del momento concreto.

Circa la situazione dei divorziati risposati, ci si attenga a quanto previsto dal *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, n. 218, fatto salvo chi ha iniziato il percorso previsto ai nn. 11-26 della Nota Pastorale del Vescovo mons. Pierantonio Tremolada “Misericordia e verità si incontreranno”.

Il Parroco si rende garante che non entrino nel Consiglio Pastorale persone che non abbiano i requisiti suddetti.

b. Modalità di elezione

La data delle elezioni dei Consigli Pastoral Parrocchiali è stabilita a livello diocesano ogni cinque anni. A tale scopo verrà creata in ogni parrocchia una Commissione elettorale, presieduta dal parroco, la quale provvederà a:

- a) preparare una lista di candidati con i requisiti sopra esposti;
- b) portare a conoscenza della comunità non meno di quindici giorni prima del giorno delle elezioni la lista dei candidati, in modo che gli elettori possano adeguatamente informarsi sui candidati stessi;
- c) indicare con precisione il giorno e il luogo delle elezioni;
- d) allestire il seggio elettorale, che sarà posto nelle immediate vicinanze della chiesa e sarà aperto dal tardo pomeriggio del sabato fino alla conclusione dell'ultima liturgia domenicale;
- e) provvedere nei tempi stabiliti alla elezione da parte dei gruppi, associazioni, movimenti nel caso si sia scelta la 2^a modalità di elezione;
- f) provvedere allo spoglio delle schede indicando il numero di voti ottenuto da ogni candidato.

Possono partecipare alle elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale tutti coloro che, ricevuti i sacramenti del Battesimo e della Cresima, sono in comunione con la Chiesa, sono canonicamente domiciliati in parrocchia od operanti stabilmente in essa e hanno compiuto il 18° anno di età.

Risulteranno eletti coloro che avranno ricevuto la maggioranza dei voti. In caso di parità, si potrà ricorrere al sorteggio.

Ogni eletto dovrà sottoscrivere una formale accettazione degli obblighi inerenti alla sua elezione.

c. Nomina dei membri di pertinenza del parroco

Susseguentemente alle elezioni il parroco provvederà alla nomina dei membri di sua pertinenza, previo consenso e sottoscrizione degli impegni da parte degli interessati.

d. Disposizione dei rappresentanti degli istituti di vita consacrata

Entro la settimana seguente al giorno delle elezioni, gli Istituti di vita consacrata provvederanno a segnalare al parroco i nomi dei loro rappresentanti.

e. Proclamazione del nuovo Consiglio Pastorale

I nomi dei componenti del nuovo Consiglio Pastorale verranno proclamati la domenica successiva durante la celebrazione eucaristica.

Entro quindici giorni i nominativi del Consiglio Pastorale Parrocchiale verranno trasmessi da parte del parroco al Vicario Zonale e da questi al Vicario Episcopale Territoriale.

4. Statuto diocesano dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali

Art. 1 - Natura

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, costituito in ogni parrocchia della Diocesi di Brescia, in conformità al can. 536 § 1, è organismo di comunione e di corresponsabilità nella missione ecclesiale a livello parrocchiale.

Art. 2 - Fini

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha i seguenti scopi:

a) analizzare approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia;
b) elaborare alcune linee per il cammino pastorale della parrocchia, in sintonia con il cammino pastorale della Diocesi.

Art. 3 - Composizione

Al Consiglio Pastorale Parrocchiale appartengono di diritto:

- 1) il parroco,
- 2) i vicari parrocchiali,
- 3) i diaconi che prestano servizio nella parrocchia,
- 4) i presbiteri rettori delle chiese esistenti nel territorio parrocchiale,
- 5) un membro di ogni comunità di istituto di vita consacrata esistente nella parrocchia,
- 6) il presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale,
- 7) i membri del Consiglio Pastorale Diocesano appartenenti alla parrocchia.

Alcuni fedeli sono designati secondo le modalità proprie per la elezione dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Alcuni membri possono essere designati liberamente dal parroco.

I presbiteri che svolgono compiti all'interno della pastorale di più parrocchie (per es., in riferimento alla pastorale giovanile), hanno, a loro scelta e previo accordo con i singoli parroci, la facoltà di inserirsi come membri di diritto nei singoli Consigli Pastoral Parrocchiali.

Art. 4 - Durata

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica cinque anni e assolve le funzioni ordinarie fino all'insediamento del nuovo Consiglio Pastorale.

Le dimissioni di un membro del Consiglio devono essere motivate e presentate per iscritto al parroco, il quale le comunicherà al Consiglio perché decida se accettarle o respingerle.

I membri uscenti saranno sostituiti:

- se trattasi di eletti dalla comunità, con chi immediatamente li segue per numero di voti;
- se trattasi di scelti dal parroco o dagli istituti di vita consacrata o dai movimenti e gruppi ecclesiali, con altre persone scelte dagli stessi.

Durante la vacanza della parrocchia non si interrompe l'attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale, che è convocato e presieduto dall'Amministratore Parrocchiale e, al solo scopo di consultazione in vista della nomina del nuovo parroco, dal Vicario Zonale. Il nuovo parroco fino a tre mesi dopo l'ingresso e sempre per gravi motivi, può chiedere e ottenere le dimissioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Art. 5 - Il Presidente

Il presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale è il parroco (can. 536 § 1).

Spetta al presidente:

- a. convocare il Consiglio;
- b. stabilire l'ordine del giorno;
- c. approvare e rendere esecutive le delibere del Consiglio Pastorale.

Art. 6 - Il Segretario

Il segretario è scelto dal parroco, sentito il parere del Consiglio, tra i membri del Consiglio stesso.

Spetta al segretario:

- a. tenere l'elenco aggiornato dei consiglieri, trasmettere loro l'avviso di

convocazione e il relativo ordine del giorno entro i termini dovuti, notare le assenze e riceverne l'eventuale giustificazione;

- b. raccogliere la documentazione dei lavori;
- c. redigere il verbale delle riunioni e tenere l'archivio del Consiglio.

Art. 7 - Le Commissioni

Secondo l'opportunità, il Consiglio Pastorale Parrocchiale si serve di Commissioni per i diversi settori dell'attività pastorale.

È compito delle Commissioni:

a. studiare, nell'ambito della propria competenza determinata dal Consiglio Pastorale, i problemi pastorali della parrocchia e trovarne la soluzione adeguata;

b. riferire i risultati del proprio lavoro al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Fanno parte delle Commissioni i membri dello stesso Consiglio Pastorale o anche persone non appartenenti al Consiglio.

Le Commissioni possono essere permanenti o temporanee.

Il parroco ha il diritto di assistere alle riunioni delle Commissioni al fine di coordinare l'attività.

Art. 8 - Gli esperti

Qualora fosse necessario, al Consiglio Pastorale Parrocchiale possono essere invitati 'esperti' di particolari materie. Questi però non avranno diritto di voto.

Art. 9 - Sedute

a) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce almeno quattro volte all'anno. Il Consiglio può essere convocato in seduta straordinaria dal parroco o su richiesta della maggioranza assoluta dei consiglieri. I consiglieri che richiedono la convocazione straordinaria dovranno presentare richiesta scritta al segretario, precisando i temi da mettere all'ordine del giorno.

b) L'ordine del giorno delle riunioni è stabilito e approvato dal parroco in collaborazione con il segretario e con qualche membro del Consiglio.

c) La convocazione e l'ordine del giorno saranno comunicati almeno dieci giorni prima della seduta.

d) Tutti i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale hanno il diritto-dovere di intervenire a tutte le riunioni. Coloro che restano assenti, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive, decadono dal loro inca-

rico. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei membri.

e) Normalmente le riunioni non sono aperte al pubblico, a meno che non decida diversamente lo stesso Consiglio. Quando la seduta è aperta, coloro che non sono membri del Consiglio vi assistono senza diritto di parola.

f) I lavori, sempre preceduti dalla preghiera, potranno essere introdotti da una breve relazione che illustri il tema in oggetto. La discussione è guidata dal parroco-presidente, che stimola la partecipazione di tutti i presenti.

g) La discussione potrà concludersi con il consenso unanime su una data soluzione oppure con una formale votazione. In tal caso il voto verrà espresso pubblicamente, eccetto quando si tratti di questioni personali o di elezione. Per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza della metà più uno dei presenti.

h) I verbali del Consiglio, redatti su apposito registro, devono portare la firma del parroco e del segretario del Consiglio stesso e debbono essere approvati nella seduta successiva.

Art. 10 - Rapporti con la comunità parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale studierà gli strumenti più idonei per mantenere vivo e sviluppare il rapporto di corresponsabilità e di rappresentatività che lo stringe alla parrocchia. In particolare, darà opportuna pubblicità ai suoi lavori e alle sue deliberazioni attraverso la stampa parrocchiale.

Art. 11 - Consigli Pastoral Interparrocchiali

Nel caso di un parroco con più parrocchie, va valutata l'opportunità di costituire un Consiglio Pastorale Interparrocchiale. Questa facoltà è particolarmente indicata per le parrocchie che presentano caratteristiche omogenee e sono in cammino verso l'Unità Pastorale.

Il Parroco può procedere alla costituzione di un organismo che abbia le connotazioni di fondo del Consiglio Pastorale Parrocchiale, ma con il carattere dell'interparrocchialità (rappresentanza delle diverse parrocchie, attenzione alla realtà pastorale delle singole parrocchie, ecc.)

Nel caso di un parroco con più parrocchie, va valutata l'opportunità di convocazione congiunta dei consigli pastorali parrocchiali soprattutto in relazione a temi e decisioni che coinvolgono tutte le parrocchie, in particolare nella situazione di parrocchie in cammino verso l'Unità Pastorale.

Art. 12 - Assemblea Parrocchiale

Qualora una parrocchia non raggiunga il numero di quattrocento abitanti, è data facoltà al parroco di sostituire il Consiglio Pastorale Parrocchiale con l'Assemblea parrocchiale.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal parroco almeno due volte l'anno e le sono devoluti i compiti e le funzioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Art. 13 - Adattamenti per le Unità Pastorali

Le parrocchie in cammino verso le Unità Pastorali in tema di Organismi ecclesiali di partecipazione si atterrano alla normativa in materia.

Art. 14 - Rinvio a norme generali

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si applicheranno le norme del Diritto Canonico sia universale che particolare.

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Prot. N. 898/21

DECRETO DI PROMULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER I CONSIGLI PARROCCHIALI PER GLI AFFARI ECONOMICI

Nella diocesi di Brescia l'attività dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici è normata da un apposito Regolamento promulgato dal mio Predecessore mons. Giulio Sanguineti il 1° dicembre 2004 (prot. n. 1067/04);

– considerato ora il mutare di alcune situazioni rispetto a quel tempo;

– vista tuttavia la sostanziale validità di quanto stabilito nel precedente Regolamento, di fatto ancora valido quasi nella sua interezza;

– tenendo conto del can. 537 del Codice di Diritto Canonico, che stabilisce l'obbligo dell'esistenza del Consiglio per gli Affari Economici in ogni parrocchia;

con il presente atto

D E C R E T O

la promulgazione del Regolamento per i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici nel testo allegato al presente Decreto, stabilendo l'entrata in vigore dalla data odierna e abolendo contestualmente ogni altra disposizione regolamentare in materia.

Brescia, 4 luglio 2021

Festa della Dedicazione della Cattedrale

Mons. Marco Alba
Cancelliere diocesano

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo

Ditta Cesati Giuseppe già Attilio

di Comm. CESATI Geom. Sergio

Labor. VIA C. PORTA, 15 - Tel. 02.94967255
Abit. VIA GORIZIA, 5 - Tel. 02.94967010

20081 ABBIATEGRASSO (Milano)

FABBRICA ARTIGIANA DI ARREDI SACRI
in metallo e in argento

•

ARGENTATURA - DORATURA - RESTAURI

•

TABERNACOLI DI SICUREZZA

•

Il lavoro viene preso e consegnato a domicilio
con nostri automezzi e a nostro carico

•

Preventivi e disegni saranno inviati a richiesta
senza impegno

•

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Regolamento per i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici

Art. 1 - Natura

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici della parrocchia di, costituito dal parroco in attuazione del can. 537 del Codice di Diritto Canonico, è l'organo di collaborazione dei fedeli con il Parroco nella gestione economica della parrocchia.

Art. 2 - Fini

Il CPAE ha i seguenti scopi:

- a) coadiuvare il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della parrocchia, elencando le voci di spesa prevedibili per i vari settori di attività e individuando i relativi mezzi di copertura;
- b) approvare alla fine di ciascun esercizio, previo esame dei libri contabili e della relativa documentazione, il rendiconto consuntivo;
- c) verificare, per quanto attiene agli aspetti economici, l'applicazione della convenzione prevista dal can. 520 § 2, per le parrocchie affidate ai religiosi;
- d) esprimere il parere sugli atti di straordinaria amministrazione;
- e) curare l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della parrocchia, il deposito dei relativi atti e documenti presso la Curia diocesana (can. 1284 § 2, n. 9) e l'ordinata archiviazione delle copie negli uffici parrocchiali.

Art. 3 - Composizione

Il CPAE è composto dal parroco, che di diritto ne è il presidente, dai vicari parrocchiali, da due membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale indicati dal Consiglio stesso, e da alcuni fedeli competenti in ambito tecnico-amministrativo scelti dal parroco.

Si raccomanda di mantenere il numero dei consiglieri in una proporzione ragionevole rispetto al numero dei componenti la comunità parrocchiale.

I consiglieri devono essere eminenti in economia. I loro nominativi devono essere comunicati annualmente alla Curia diocesana in occasione della presentazione del rendiconto economico della parrocchia.

I membri del CPAE durano in carica cinque anni e il loro mandato può essere rinnovato. Permangono comunque in carica fino all'insediamento del successivo CPAE.

Il CPAE non decade nel caso di vacanza della parrocchia.

Il mandato dei consiglieri non può essere revocato se non per gravi e documentati motivi.

Art. 4 - Incompatibilità

Non possono essere membri del CPAE i congiunti del parroco fino al quarto grado di consanguineità o di affinità e quanti hanno in essere rapporti economici con la parrocchia.

Il parroco, sentito eventualmente il Consiglio Pastorale Parrocchiale, valuta la inopportunità che facciano parte del CPAE persone che ricoprono incarichi di diretta amministrazione nell'ambito civile locale.

Circa la situazione dei divorziati risposati, ci si attenga a quanto previsto dal *Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia*, n. 218, fatto salvo chi ha iniziato il percorso previsto ai nn. 11-26 della Nota Pastorale del Vescovo mons. Pierantonio Tremolada "Misericordia e verità si incontreranno".

Art. 5 - Presidente del CPAE

Spetta al presidente:

- a) la convocazione e la presidenza del CPAE;
- b) la fissazione dell'ordine del giorno di ciascuna riunione;
- c) la presidenza delle riunioni;
- d) la nomina del segretario;
- e) il coordinamento tra il CPAE e il CPP.

Art. 6 - Poteri del Consiglio

Nel Consiglio si esprime la collaborazione responsabile dei fedeli nella gestione economica della parrocchia in conformità ai cann. 212 § 3 e 228 § 2. Il parroco è tenuto a ricercare e ad ascoltare attentamente il parere del

Consiglio; ne userà ordinariamente come valido strumento per l'amministrazione della parrocchia.

Il CPAE ha funzione consultiva.

La legale rappresentanza della parrocchia in tutti i negozi giuridici spetta al parroco, il quale è amministratore di tutti i beni parrocchiali a norma del can. 532.

Art. 7 - Riunioni del Consiglio

Il CPAE si riunisce almeno due volte l'anno e ogni volta che il parroco lo ritenga opportuno oppure quando a quest'ultimo sia fatta richiesta da almeno la metà dei membri del CPAE.

Alle singole riunioni del CPAE, che non sono aperte, possono essere ammesse altre persone, invitate dal Consiglio stesso in qualità di esperti.

Art. 8 - Vacanza di seggi nel Consiglio

Nei casi di morte, di dimissioni, di revoca o di permanente invalidità di uno o più membri del CPAE, il parroco provvede, entro quindici giorni, a designare i sostituti.

I vicari parrocchiali decadono e subentrano *ipso iure* all'atto del trasferimento.

I consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio e possono essere confermati alla successiva scadenza.

Art. 9 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della parrocchia va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio, e comunque entro il 31 aprile successivo, il bilancio consuntivo, redatto secondo gli appositi moduli e debitamente firmato dai membri del Consiglio, sarà sottoposto dal competente organo della Curia diocesana.

Art. 10 - Informazioni alla comunità parrocchiale

Il CPAE presenta il bilancio consuntivo annuale al Consiglio Pastorale Parrocchiale, che potrà esprimere valutazioni e proposte sugli orientamenti dell'amministrazione parrocchiale.

Lo stesso CPAE inoltre avrà la possibilità di valutare le modalità più convenienti per informare la comunità parrocchiale, sollecitandola a

contribuire in modo adeguato alle attività pastorali e al sostentamento del clero.

Art. 11 - Validità delle sedute e verbalizzazione

Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei membri del CPAE.

I verbali del Consiglio, redatti su apposito registro, devono portare la firma del parroco e del segretario del Consiglio stesso e debbono essere approvati nella seduta successiva.

Art. 12 - Parroci con più parrocchie

Ai sensi del can. 537, anche nel caso di parroci con più parrocchie, il CPAE dev'essere mantenuto in ogni singola parrocchia, pur senza la rappresentanza dell'eventuale Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

Art. 13 - Rinvio a norme generali

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si applicheranno le norme del Diritto Canonico.

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Lettera del Vescovo per il rinnovo dei Consigli Parrocchiali e del Consiglio delle Unità Pastorali 2021-2025

Carissimi presbiteri e fedeli della Diocesi di Brescia,

si sta avvicinando un appuntamento molto importante per la vita della nostra Chiesa diocesana e per questo sento il bisogno di raggiungervi con una mia parola. Mi riferisco al rinnovo dei Consigli Pastorali Parrocchiali e dei Consigli Parrocchiali degli Affari Economici e dei Consigli delle Unità Pastorali.

Mi preme raccomandare a tutti una sincera e generosa disponibilità. Il bene delle nostre comunità domanda il contributo di tutti e, oggi più che mai, esige la consapevolezza che ognuno è chiamato in forza del Battesimo a edificare la Chiesa, in una logica di vera corresponsabilità.

Sinodalità: questa parola che piano piano sta entrando a far parte del nostro vocabolario e che papa Francesco tanto ci raccomanda, trova una sua chiara e intensa attuazione proprio in questi organismi di partecipazione, in questi Consigli che insieme ai sacerdoti si fanno carico del cammino di vita e di fede delle parrocchie e delle Unità Pastorali.

Occorre certo impegnarsi a vincere ogni logica di potere e ogni desiderio di apparire, ma una volta accolto l'invito del Signore a servire nel suo nome, si potrà gustare il buon frutto di una vera fraternità, derivante dalla stessa carità di Cristo.

Ai sacerdoti raccomando di dare spazio al contributo di tutti, valorizzando la presenza di ciascuno e affinando sempre più il metodo di lavoro dei Consigli Pastorali, degli Affari Economici e dei Consigli delle Unità Pastorali.

Ai Vicariati per la Pastorale e per il Clero, vorrei dare mandato di pensare un'efficace proposta di accompagnamento e di formazione a sup-

porto di quanti entreranno a far parte dei questi medesimi Consigli e dei loro sacerdoti.

Rinnovando l'invito a manifestare la propria generosa disponibilità, rinviando alle prossime opportune comunicazioni circa la concreta procedura di costituzione dei Consigli, rivolgo a tutti il mio affettuoso saluto, e su tutti invoco di cuore la benedizione del Signore.

Brescia, 4 luglio 2021

Festa della Dedicazione della Cattedrale

+ Mons. Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Prot. N. 899/21

DECRETO DI INDIZIONE DELLE ELEZIONI

Visto il decreto vescovile del 21 maggio 2020 (prot. n. 241/20), con il quale, a motivo dell'emergenza sanitaria Covid 19 e delle misure di prevenzione e di tutela introdotta da appositi provvedimenti legislativi, veniva stabilito il rinvio delle procedure per il rinnovo degli organismi di comunione ecclesiale a nuova data, con il presente

D E C R E T O

stabilisco il rinnovo dei Consigli Pastoralari Parrocchiali, dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici e dei Consigli delle Unità Pastoralari per il quinquennio 2021-2025 da realizzarsi dal 1° settembre 2021 al 21 novembre 2021 solennità di Cristo Re dell'Universo secondo quanto disposto nel Direttorio per i Consigli Pastoralari Parrocchiali, nel Regolamento per i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici e nel documento "Comunità in cammino" del 29° Sinodo diocesano sulle Unità Pastoralari.

Brescia, 4 luglio 2021

Festa della Dedicazione della Cattedrale

Mons. Marco Alba
Cancelliere diocesano

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo

LA PAROLA DELL'AUTORITÀ ECCLESIASTICA

IL VESCOVO

Lettera agli atleti bresciani partecipanti alle Olimpiadi di Tokyo

Penso a voi care atlete e cari atleti bresciani, che avete partecipato alla recente Olimpiade di Tokyo. Avete saputo emozionarci come non mai. Grazie di cuore! Prim'ancora del risultato mi ha impressionato il vostro impegno umano di atleti. Vi ho ascoltato nelle interviste che avere rilasciato. Mi avete profondamente colpito perché avete dedicato gran parte della vostra vita ad allenamenti, con sacrifici e rinunce, per insegnarci quanto è vitale guardare in alto, all'obiettivo, al traguardo, preparandosi con impegno e costanza. Nulla nasce dal caso. Ci avete fatto capire quanto sia stato importante allenare non soltanto il corpo, ma anche la mente ed il cuore. Da Vescovo, cerco sempre anch'io di allenare la fede, convinto che anch'essa sia paragonabile ad un muscolo che guarda al traguardo della santità. Molti atleti, entrando sul campo gara, hanno fatto un segno di croce. Altri hanno guardato al cielo inviando un bacio. C'è in ogni uomo e donna di sport la certezza che, lassù nel cielo, Qualcuno ti accompagna sempre. Nella solitudine che precede la gara abbiamo compreso la vostra forza nel saper condensare, in pochi istanti, percorsi atletici durati anni. Ma non eravate soli: tante persone vi hanno sostenuto ed incoraggiato, hanno gareggiato idealmente con voi.

Nella sconfitta, come nella vittoria, molti hanno pianto ricordandoci quanto le lacrime trasmettono l'intensità delle emozioni presenti nel nostro cuore. Ed anche noi abbiamo pianto con voi per la gioia del momento e per il desiderio di continuare a ricevere dallo Sport insegnamenti e valori positivi. Per tutto questo voglio ringraziarvi.

Nei prossimi giorni continueremo a sostenere gli atleti bresciani che parteciperanno alle Paraolimpiadi a Tokio: Pamela Novaglio, Veronica

Yoko Plebani e Federico Bicelli. Il minor clamore mediatico non ridurrà certamente l'impegno, le emozioni ed i successi sportivi. Anche la nostra Chiesa bresciana, che tanto fa per lo sport di base dei ragazzi in Oratorio e in varie associazioni, guarda a voi tutti per additarvi ai nostri ragazzi e ragazze come modelli da emulare. Siatene sempre degni!

Brescia, 18 agosto 2021

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo

ATTI E COMUNICAZIONI

UFFICIO CANCELLERIA

Nomine e provvedimenti

LUGLIO | AGOSTO 2021

ORDINARIATO (2 LUGLIO)

PROT. 897/21

Decreto di promulgazione del **Direttorio
per i Consigli Pastorali Parrocchiali**

ORDINARIATO (2 LUGLIO)

PROT. 898/21

Decreto di promulgazione del **Regolamento
per i Consigli Pastorali degli Affari Economici**

ORDINARIATO (2 LUGLIO)

PROT. 899/21

Decreto di indizione elezioni
degli **Organismi di comunione**

MANERBIO (6 LUGLIO)

PROT. 927/21

Il rev.do presbitero **Luca Sabatti** è stato nominato
vicario parrocchiale della parrocchia *di S. Lorenzo* in Manerbio

UNITÀ PASTORALE “SANTI FAUSTINO E GIOVITA”, CENTRO
STORICO - BRESCIA (6 LUGLIO)

PROT. 928/21

Il rev.do presbitero **Matteo Busi** è stato nominato
vicario parrocchiale dell'Unità pastorale
Centro Storico di Brescia, città

BRESCIA BADIA E VIOLINO (6 LUGLIO)

PROT. 929/21

Il rev.do presbitero **Andrea Rodella** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *Madonna del Rosario* (loc. Vill. Badia) e *di S. Giuseppe Lavoratore* (loc. Vill. Violino) in Brescia, città

QUINZANO D'OGGIO (6 LUGLIO)

PROT. 930/21

Il rev.do presbitero **Luigi Bogarelli** è stato nominato presbitero collaboratore della parrocchia *dei Ss. Faustino e Giovita* in Quinzano d'Oglio

ORDINARIATO (6 LUGLIO)

PROT. 931/21

Il rev.do presbitero **Roberto Soldati** è stato nominato anche Direttore della Scuola diocesana di Musica *Santa Giulia*

ORDINARIATO (7 LUGLIO)

PROT. 943/21

Il rev.do presbitero **Gabriele Filippini** è stato nominato anche Superiore ecclesiastico dell'Istituto delle Umili Serve del Signore – sede di Gavardo

BRESCIA BUFFALORA (13 LUGLIO)

PROT. 979/21

Il rev.do presbitero **Piero Vittorio Pochetti** è stato nominato parroco della parrocchia *Natività di Maria Vergine* (loc. Buffalora) in Brescia, città

ORDINARIATO (13 LUGLIO)

PROT. 980/21

Il rev.do presbitero **Angelo Calorini** è stato nominato anche Direttore della Casa del Clero *Beato Mosè Tovini*, in sostituzione del rev.do presb. Antonio Bertazzi

GARDONE V.T. (17 LUGLIO)

PROT. 1014/21

Vacanza della parrocchia di S. Marco in Gardone V.T. per la rinuncia del rev.do parroco, presbitero Aldo Rinaldi, e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale della parrocchia medesima

COLLEBEATO (19 LUGLIO)

PROT. 1015/21

Il rev.do presbitero **Aldo Rinaldi** è stato nominato parroco della parrocchia *Conversione di S. Paolo* in Collebeato

CEVO, SAVIORE, PONTE SAVIORE E VALLE DI SAVIORE (19 LUGLIO)

PROT. 1016/21

Il rev.do presbitero **Angelo Marchetti** è stato nominato parroco delle parrocchie *di S. Vigilio* in Cevo, *di S. Maria Assunta* in Ponte Savio, *di S. Giovanni Battista* in Savio e *di S. Bernardino da Siena* in Valle di Savio

FIESSE E GOTTOLENGO (19 LUGLIO)

PROT. 1017/21

Il rev.do presbitero **Claudio Pluda** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *di S. Lorenzo* in Fiesse e *dei Ss. Pietro e Paolo* in Gottolengo

UNITÀ PASTORALE "SAN PAOLO VI" CONCESIO (19 LUGLIO)

PROT. 1018/21

Il rev.do presbitero **Lorenzo Albertini** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie facenti parte *dell'Unità pastorale "S. Paolo VI" - Concesio* (*di S. Antonino martire*, *di S. Giulia vergine e martire* - loc. Costorio, *dei Ss. Vigilio e Gregorio magno* - loc. S. Vigilio VT e *di S. Andrea apostolo* - loc. S. Andrea)

PONTE DI LEGNO, PONTAGNA E PRECASAGLIO (19 LUGLIO)

PROT. 1019/21

Il rev.do presbitero **Alex Recami** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *della Ss. Trinità* in Ponte di Legno, *di S. Maria nascente* in Pontagna e *dei Ss. Fabiano e Sebastiano* in Precasaglio e coordinatore della pastorale giovanile delle parrocchie *di S. Martino* in Vezza d'Oglio, *di S. Maurizio* in Incudine, *di S. Gregorio magno* in Canè, *di S. Giacomo apostolo* in Stadolina, *di S. Remigio* in Vione, *di S. Bartolomeo apostolo* in Temù e *S. Martino* in Villa Dalegno

ARTOGNE, PIAZZE DI ARTOGNE E GIANICO (19 LUGLIO)

PROT. 1020/21

Il rev.do presbitero **Luca Signori** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *dei Ss. Cornelio e Cipriano* in Artogne, *di S. Maria della Neve* in Piazze di Artogne e *di S. Michele arcangelo* in Gianico

FLERO (19 LUGLIO)

PROT. 1021/21

Il rev.do presbitero **Simone Toninelli** è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia *Conversione di S. Paolo* in Flero

UNITÀ PASTORALE “SAN PAOLO VI” CONCESIO (19 LUGLIO)

PROT. 1022/21

Il rev.do presbitero **Michael Tomasoni** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie facenti parte *dell'Unità pastorale “S. Paolo VI” - Concesio* (di *S. Antonino martire*, di *S. Giulia vergine e martire* - loc. Costorio, *dei Ss. Vigilio e Gregorio magno* - loc. S. Vigilio VT e *di S. Andrea apostolo* - loc. S. Andrea)

CASTENEDOLO E CAPODIMONTE (19 LUGLIO)

PROT. 1023/21

Il rev.do presbitero **Michele Rinaldi** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *di S. Bartolomeo apostolo* in Castenedolo e *di S. Giovanni Bosco* in Capodimonte

ORDINARIATO (19 LUGLIO)

PROT. 1024/21

La parrocchia *Visitazione di Maria Vergine* in Sacca di Esine è stata inserita nell'Unità Pastorale “Valgrigna”

ADRO E TORBIATO (19 LUGLIO)

PROT. 1025/21

Il rev.do presbitero **Attilio Vescovi** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *di S. Giovanni Battista* in Adro e *dei Ss. Faustino e Giovita* in Torbiato

BRESCIA S. ANGELA MERICI (19 LUGLIO)

PROT. 1026/21

Il rev.do presbitero **Filippo Zacchi** è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia *di S. Angela Merici* in Brescia, città e coordinatore della pastorale giovanile dell'Unità Pastorale *Visitazione della Beata Vergine Maria*, comprendente le parrocchie *di S. Eufemia della Fonte, di S. Angela Merici, di S. Luigi Gonzaga, Conversione di S. Paolo* (loc. S. Polo), *Natività di Maria* (loc. Buffalora) e *Ss. Faustino e Giovita* (loc. Caionvico), nel comune di Brescia

TAVERNOLE S/M, CIMMO, LAVONE (26 LUGLIO)

PROT. 1076/21

Il rev.do presbitero **Omar Borghetti** è stato nominato parroco anche delle parrocchie *di S. Calogero* in Cimmo, *di S. Maria Maddalena* in Lavone e *dei Ss. Filippo e Giacomo* in Tavernole sul Mella

TAVERNOLE S/M, CIMMO, LAVONE, PEZZAZE E PEZZORO (26 LUGLIO)

PROT. 1077/21

Il rev.do presbitero **Severino Maffezzoni** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie *di S. Calogero* in Cimmo, *di S. Maria Maddalena* in Lavone, *dei Ss. Filippo e Giacomo* in Tavernole sul Mella, *di S. Apollonio* in Pezzaze e *di S. Michele arcangelo* in Pezzoro

TAVERNOLE S/M, CIMMO, LAVONE, PEZZAZE E PEZZORO (26 LUGLIO)

PROT. 1078/21

Il rev.do presbitero **Marco Bianchi** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie *di S. Calogero* in Cimmo, *di S. Maria Maddalena* in Lavone, *dei Ss. Filippo e Giacomo* in Tavernole sul Mella, *di S. Apollonio* in Pezzaze e *di S. Michele arcangelo* in Pezzoro

PASSIRANO, CAMIGNONE E MONTEROTONDO (30 LUGLIO)

PROT. 1124/21

Vacanza delle parrocchie *di S. Zenone* in Passirano, *di S. Lorenzo* in Camignone e *di S. Vigilio* in Monterotondo per la rinuncia del rev.do parroco, presbitero Luigi Guerini

ODOLO, BINZAGO, GAZZANE E PRESEGLIE (2 AGOSTO)

PROT. 1125/21

Il rev.do presbitero **Nicola Signorini** è stato nominato parroco delle parrocchie di *S. Zenone* in Odolo, *di S. Maria Annunciata* in Binzago, *di S. Michele arcangelo* in Gazzane e *dei Ss. Pietro e Paolo* in Preseglie

ODOLO, BINZAGO, GAZZANE E PRESEGLIE (2 AGOSTO)

PROT. 1126/21

Il rev.do presbitero **Luigi Guerini** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie di *S. Zenone* in Odolo, *di S. Maria Annunciata* in Binzago, *di S. Michele arcangelo* in Gazzane e *dei Ss. Pietro e Paolo* in Preseglie

PASSIRANO, CAMIGNONE E MONTEROTONDO (2 AGOSTO)

PROT. 1127/21

Il rev.do presbitero **Giovanni Isonni** è stato nominato parroco delle parrocchie di *S. Zenone* in Passirano, *di S. Lorenzo* in Camignone e *di S. Vigilio* in Monterotondo

PASSIRANO, CAMIGNONE E MONTEROTONDO (2 AGOSTO)

PROT. 1128/21

Il rev.do presbitero **Paolo Ravarini** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie di *S. Zenone* in Passirano, *di S. Lorenzo* in Camignone e *di S. Vigilio* in Monterotondo

PONTE S. MARCO, CALCINATO E CALCINATELLO (2 AGOSTO)

PROT. 1129/21

Il rev.do presbitero **Enrico Bignotti** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *del S. Cuore di Gesù* in Ponte S. Marco, *di S. Vincenzo* in Calcinato e *Natività di Maria Vergine* in Calcinatello

PONTE S. MARCO, CALCINATO E CALCINATELLO (2 AGOSTO)

PROT. 1130/21

Il rev.do presbitero **Roberto Ferrari** è stato nominato presbitero collaboratore delle parrocchie *del S. Cuore di Gesù* in Ponte S. Marco, *di S. Vincenzo* in Calcinato e *Natività di Maria Vergine* in Calcinatello

CASTEGNATO (2 AGOSTO)

PROT. 1131/21

Il rev.do presbitero **Luigi Gaia** è stato nominato anche amministratore parrocchiale della parrocchia *di S. Giovanni Battista* in Castegnato

SALE MARASINO (9 AGOSTO)

PROT. 1155BIS/21

Il rev.do presbitero **Francesco Gasparotti** è stato nominato anche amministratore parrocchiale della parrocchia *di S. Zenone* in Sale Marasino

PIAN CAMUNO, BEATA, SOLATO E VISSONE (16 AGOSTO)

PROT. 1155TER/21

Il rev.do presbitero **Giuseppe Maffi** è stato nominato anche amministratore parrocchiale delle parrocchie *di S. Antonio di Padova* in Pian Camuno, *Patrocinio della beata Vergine Maria* in Beata, *di S. Giovanni Battista* in Solato e *di S. Bernardino da Siena* in Vissone

LODRINO (23 AGOSTO)

PROT. 1161/21

Vacanza della parrocchia *di S. Vigilio* in Lodrino per la rinuncia del rev.do parroco, presbitero Viatore Vianini, e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale della parrocchia medesima

CASTO, COMERO, MURA (23 AGOSTO)

PROT. 1162/21

Il rev.do presbitero **Bernardo Chiodaroli** è stato nominato parroco delle parrocchie *dei Ss. Antonio, Bernardino e Lorenzo* in Casto, *di S. Silvestro papa* in Comero e *di S. Maria Assunta* in Mura

CASTO, COMERO, MURA, LAVENONE, NOZZA E VESTONE (23 AGOSTO)

prot. 1163/21

Il rev.do presbitero **Viatore Vianini** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie *dei Ss. Antonio, Bernardino e Lorenzo* in Casto, *di S. Silvestro papa* in Comero, *di S. Maria Assunta* in Mura, *di S. Bartolomeo* in Lavenone, *dei Ss. Stefano e Giovanni Battista* in Nozza e *Visitazione di Maria* in Vestone



Orologi e Illuminazione Impianti di Movimentazione

Castellature e Manutenzioni



Rubagotti Carlo srl

I CAMPANARI DI CHIARI

Tel 030.70.50.312

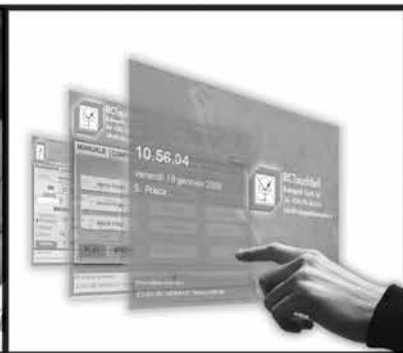
www.rubagotticampane.it

info@rubagotticampane.it

Sabbiatura Campane

Rctouchbell

Anti Volatili



CASTO, COMERO, MURA, LAVENONE, NOZZA E VESTONE (23 AGOSTO)

PROT. 1164/21

Il rev.do presbitero **Giangiuseppe Bettinsoli**
è stato nominato vicario parrocchiale
delle parrocchie *dei Ss. Antonio, Bernardino e Lorenzo* in Casto,
di S. Silvestro papa in Comero, *di S. Maria Assunta* in Mura,
di S. Bartolomeo in Lavenone, *dei Ss. Stefano e Giovanni Battista* in Nozza
e *Visitazione di Maria* in Vestone

TRAVAGLIATO (23 AGOSTO)

PROT. 1165/21

Il rev.do presbitero **Manuel Valetti** è stato nominato vicario parrocchiale
della parrocchia *dei Ss. Pietro e Paolo* in Travagliato

OME, PADERGNONE, RODENGO E SAIANO (23 AGOSTO)

PROT. 1166/21

Il rev.do presbitero **Davide Corini**
è stato nominato vicario parrocchiale
delle parrocchie *di S. Stefano* in Ome, *di S. Rocco* in Padergnone,
di S. Nicola di Bari in Rodengo e *di Cristo Re* in Saiano
e incaricato della pastorale giovanile dell'Unità Pastorale
Trasfigurazione del Signore, comprendente le suddette parrocchie

UNITÀ PASTORALE "SUOR DINAROSA BELLERI"

VILLA CARCINA (23 AGOSTO)

PROT. 1167/21

Il rev.do presbitero **Renato Abeni** è stato nominato
vicario parrocchiale dell'Unità pastorale *Suor Dina Rosa Belleri*,
comprendente le parrocchie
di S. Michele arcangelo in Cailina, *di S. Antonio* in Cogozzo,
di S. Giacomo in Carcina e *dei Ss. Emiliano e Tirso* in Villa Carcina

BRESCIA S. GIOVANNI BOSCO (24 AGOSTO)

PROT. 1192/21

Vacanza della parrocchia *di S. Giovanni Bosco* in Brescia città
per il trasferimento del rev.do parroco, presbitero.
Mario Cassanelli *sdb*, e contestuale nomina dello stesso
ad amministratore parrocchiale della parrocchia medesima

ORDINARIATO (24 AGOSTO)

PROT. 1193/21

Il rev.do presbitero **Giorgio Comini** è stato nominato Rettore del *Santuario Madonna della Stella* in Cellatica, a partire dall'1/11/2021

BRESCIA S. GIOVANNI BOSCO (24 AGOSTO)

PROT. 1194/21

Il rev.do presbitero **Diego Cattaneo**, salesiano, è stato nominato parroco della parrocchia *di S. Giovanni Bosco* in Brescia città

TIMOLINE E NIGOLINE (30 AGOSTO)

PROT. 1210/21

Vacanza delle parrocchie *dei Ss. Cosma e Damiano* in Timoline e *dei Ss. Martino ed Eufemia* in Nigoline Bonomelli per la rinuncia del rev.do parroco, presbitero Lorenzo Medeghini e contestuale nomina dello stesso ad amministratore parrocchiale delle parrocchie medesime

PALAZZOLO S/O (30 AGOSTO)

PROT. 1211/21

Il rev.do presbitero **Lorenzo Medeghini** è stato nominato vicario parrocchiale delle parrocchie di *S. Maria Assunta*, del *Sacro Cuore*, *di S. Giuseppe*, *di S. Paolo in S. Rocco* e *di S. Pancrazio* in Palazzolo s/O

PALAZZOLO S. PANCRAZIO (31 AGOSTO)

PROT. 1224/21

Il rev.do presbitero **Pierantonio Lanzoni** è stato nominato anche amministratore parrocchiale della parrocchia *di S. Pancrazio* in Palazzolo s/O

SALE MARASINO (31 AGOSTO)

PROT. 1225/21

Il rev.do presbitero **Francesco Pedrazzi** è stato nominato anche amministratore parrocchiale della parrocchia *di S. Zenone* in Sale Marasino

VIONE, STADOLINA E CANE' (31 AGOSTO)

PROT. 1226/21

Il rev.do presbitero **Oscar Ziliani**
è stato nominato anche amministratore parrocchiale
delle parrocchie *di S. Remigio* in Vione,
di S. Giacomo apostolo in Stadolina e *di S. Gregorio magno* in Canè



ATTI E COMUNICAZIONI

UFFICIO BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Pratiche autorizzate

LUGLIO | AGOSTO 2021

CALINO

Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Autorizzazione per sostituzione della campana maggiore della chiesa parrocchiale.

SAN GERVASIO BRESCIANO

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio.

Autorizzazione per il trasporto e il restauro conservativo del dipinto “Natività”, ol/tl, cm 90 x 120, 1545 ca., di Bernardino Campi (attr.), situato nella sacrestia della chiesa parrocchiale.

PROVAGLIO VAL SABBIA (SOPRA)

Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Autorizzazione per esecuzione di saggi stratigrafici esterni sulle facciate del Santuario della Madonna delle Cornelle.

PROVEZZE

Parrocchia di San Filastrio.

Autorizzazione per formazione di nuova apertura presso la Casa Canonica.

LOZIO – Loc. LAVENO

Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso.

Autorizzazione per opere di restauro delle facciate della chiesa di S. Maria Assunta.

ESINE

Parrocchia Conversione di S. Paolo.

Autorizzazione per realizzazione di impianto elettrico e di riscaldamento della chiesa di S. Carlo.

ZONE

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per esecuzione di indagini stratigrafiche sulle facciate esterne del campanile della chiesa parrocchiale.

QUINZANO D'OGGIO

Parrocchia Santi Faustino e Giovita.

Autorizzazione per opere di conservazione e manutenzione straordinaria delle facciate della chiesa di S. Giuseppe.

RUDIANO

Parrocchia Natività di Maria Vergine.

Autorizzazione per intervento di restauro conservativo del portone ligneo della chiesa parrocchiale.

TOLINE

Parrocchia di San Gregorio Magno.

Autorizzazione per intervento di restauro conservativo delle facciate della chiesa parrocchiale.

TREMOSINE PIEVE

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per opere di restauro e risanamento conservativo delle facciate esterne e intervento complementare di sistemazione delle coperture della chiesa parrocchiale.

MONTICHIARI

Parrocchia di S. Maria Assunta.

Autorizzazione per opere di restauro conservativo di due altari laterali lapidei e dell'apparato decorativo interno alle nicchie corrispondenti della chiesa parrocchiale.

LUMEZZANE PIEVE

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per opere di ripristino e recupero della volta della chiesa di S. Pellegrino in località Dosso.

REZZATO

Parrocchia San Giovanni Battista.

Autorizzazione per intervento di ripristino e conservazione di una vetrata del battistero della chiesa parrocchiale, danneggiata da eventi meteorologici dell'11 luglio 2020.

VILLACHIARA

Parrocchia Santa Chiara.

Autorizzazione per indagini stratigrafiche sulle superfici intonacate esterne della chiesa parrocchiale, del campanile e della casa canonica.

ESENTA

Parrocchia dei Santi Marco e Bernardino.

Autorizzazione per restauro e risanamento conservativo della facciata della chiesa parrocchiale.

LOVERE

Parrocchia di S. Maria Assunta.

Autorizzazione per opere di restauro e risanamento conservativo delle facciate di Palazzo Bazzini.

CASTEGNATO

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per opere di manutenzione straordinaria della casa canonica.

RUDIANO

Parrocchia Natività di Maria Vergine.

Autorizzazione per il trasporto e il restauro del dipinto "S. Elena e la leggenda della vera Croce", ol/tl, cm 254 x 148 ca., di Enrico Scuri (attr.), situato nella chiesa parrocchiale.

NIGOLINE BONOMELLI

Parrocchia dei Santi Martino ed Eufemia.

Autorizzazione per il restauro degli affreschi di Floriano Ferramola situati nella chiesa di S. Eufemia.

ZONE

Parrocchia di S. Giovanni Battista.

Autorizzazione per opere di restauro e risanamento conservativo delle facciate esterne della chiesa parrocchiale e del campanile.

CASTEL MELLA

Parrocchia di S. Siro.

Autorizzazione per progetto di restauro del campanile, dell'incastellatura e del concerto di campane della chiesa parrocchiale.

PIAMBORNO

Parrocchia S. Famiglia e S. Vittore

Autorizzazione per indagini stratigrafiche interne ed esterne della chiesa di S. Eustachio.

COGNO

Parrocchia Annunciazione di Maria.

Autorizzazione per indagini stratigrafiche interne ed esterne della chiesa parrocchiale.

BARGHE

Parrocchia di S. Giorgio.

Autorizzazione per indagini stratigrafiche sulle pareti esterne della chiesa parrocchiale.

TRAVAGLIATO

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Autorizzazione progetto di restauro dei prospetti esterni del campanile della chiesa sussidiaria della B. Vergine di Lourdes.

STUDI E DOCUMENTAZIONI

DIARIO DEL VESCOVO

LUGLIO 2021

1

Alle ore 11, presso la sala Convegni della Fondazione Poliambulanza, città, partecipa alla presentazione del Bilancio Sociale.

Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

Alle ore 18, presso il salone Vanvitelliano, città, partecipa alla presentazione del volume nel 70[^] anniversario della Confartigianato.

2

Alle ore 11, presso il duomo di Milano, concelebra la S. Messa per il 50[^] anniversario della Caritas Italiana.

Alle ore 17, presso l'oratorio di Bagolino, saluta i ragazzi e gli animatori del Grest.

Alle ore 19, presso la Casa Baldo di Gavardo, saluta gli ospiti ricoverati.

3

Alle ore 9, a Villa Cagnola di Gazzada (Varese), partecipa alla commissione regionale di pastorale scolastica.

4

Alle ore 10,30, presso la Cattedrale, presiede la concelebrazione nell'anniversario della Dedicazione della Cattedrale.

Alle ore 17, presso il Centro Pastorale Paolo VI, città, incontra le coppie del "Cenacolo Famiglia".

5

Al mattino, in episcopio, udienze.

Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

6

A Villa Luzzago di Ponte di Legno, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

7

A Villa Luzzago di Ponte di Legno, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

8

A Villa Luzzago di Ponte di Legno, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

9

Al mattino, in episcopio, udienze. Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

10

Alle ore 8, presso la Basilica S. Maria delle Grazie, città, presiede la S. Messa.
Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15, in Episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.
Alle ore 18,30, nella chiesa parrocchiale di Leno, presiede la S. Messa nella festa di co-patroni Santi Vitale e Marziale.

11

Alle ore 10,30, presso la chiesa parrocchiale di Roè Volciano, presiede la S. Messa per la zona pastorale XVI – del Garda.

12

Presiede il pellegrinaggio diocesano a Santiago de Compostela.

13

Presiede il pellegrinaggio diocesano a Santiago de Compostela.

14

Presiede il pellegrinaggio diocesano a Santiago de Compostela.

15

Presiede il pellegrinaggio diocesano a Santiago de Compostela.

16

Al mattino, in episcopio, udienze,
Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

17

Alle ore 8, presso la Basilica S. Maria delle Grazie, città, presiede la S. Messa.

18

Alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Mura, presiede la S. Messa per la Zona Pastorale XVIII - Alta Val Sabbia.

19

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

Alle ore 17, presso l'oratorio di Salò, saluta i ragazzi e gli animatori del Grest.

20

Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

21

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

22

Alle ore 17,30 visita il Museo Diocesano.

Alle ore 19, in via Cefalonia, città, partecipa all'inaugurazione della decorazione artistica della parete laterale dell'Associazione Artigiani di Brescia.

23

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

24

Alle ore 10,30, presiede la S. Messa in Adamello
Alle ore 21, presso il Santuario della Madonna del Carmine di S. Felice del Benaco, presiede

la S. Messa e la processione in occasione della festa mariana.

25

Alle ore 9, presso Casa S. Madre delle Ancelle della Carità, presiede la S. Messa.

Alle ore 18, nella chiesa parrocchiale di Novelle di Sellero, presiede a S. Messa per la festa patronale di S. Giacomo Maggiore.

26

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

27

Alle ore 9,30, presso la parrocchia di Breno, presiede il Consiglio Episcopale.

28

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15, presso l'oratorio di Angolo Terme, saluta i ragazzi e gli animatori del Grest.

29

Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

30

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

Alle ore 20, presso la chiesa parrocchiale di Calcinato, presiede la S. Messa giubilare delle Ss. Croci.

31

Alle ore 18,30, presso la chiesa parrocchiale di Clusane d'Iseo, presiede la S. Messa di suffragio di don Piermaria Ferrari nel 50[^] anniversario della fondazione di "Mamré".

STUDI E DOCUMENTAZIONI

DIARIO DEL VESCOVO

Agosto 2021

1

Alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di Idro, presiede la S. Messa per la zona pastorale 18^ Alta Val Sabbia.

3

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

4

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 10,30, in Seminario, incontra gli educatori del Seminario.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

12

Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

13

Alle ore 10,30, presso la chiesa parrocchiale di Alfianello, presiede la S. Messa per la festa patronale dei Santi Ippolito e Cassiano.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

14

Alle ore 10, presso la casa di riposo di Borno, presiede la S. Messa.
Alle ore 18, presso la comunità Shalom di Palazzolo S/O presiede la S. Messa.

15

Assunzione della Beata Vergine Maria
Alle ore 10,30, in Cattedrale, presiede il pontificale festa patronale dell'Assunzione.
Alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Villa Carcina,

presiede la S. Messa per i dipendenti della ditta Timken.
Alle ore 18,30, presso il Santuario della *Madonna in Pratis* di Rudiano, presiede la S. Messa per la festa patronale.

23

Al mattino, in episcopio, udienze.

27

Al mattino, in episcopio, udienze.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

28

Alle ore 10, presso il Polo culturale diocesano di via Bollani n. 20,

città, partecipa all'assemblea degli insegnanti di religione.

29

Alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Fiesse, presiede la S. Messa per la zona Pastorale XII – Bassa Centrale Est.

30

Al mattino, in episcopio, udienze.
Alle ore 15, in episcopio, presiede il Consiglio dei Vicari per la destinazione dei ministri ordinati.

31

Alle ore 9,30, presso il Centro Pastorale Paolo VI, presiede il Consiglio Episcopale.
Nel pomeriggio, in episcopio, udienze.

STUDI E DOCUMENTAZIONI

NECROLOGI

Bontempi don Giovanni



Nato a Collebeato il 14.1.1929; della parrocchia di Collebeato.

Ordinato a Brescia il 19.6.1954.

Vicario cooperatore a Graticelle (1954-1957);

vicario cooperatore a Concesio (1957-1960);

vicario cooperatore a Flero (1960-1963);

parroco a Corvione (1963-1983);

vicario cooperatore a Nave (1983-1986);

vicario parrocchiale a Lumezzane Pieve (1986-2006).

Deceduto a Brescia l'1.7.2021.

Funerato e sepolto a Collebeato il 3.7.2021.

Il primo luglio del 2021 ha chiuso i suoi occhi su questa terra per aprirli in cielo don Giovanni Bontempi, da tutti chiamato don Gianni. Aveva 92 anni e da tempo era ricoverato alla Residenza assistita per sacerdoti "Don Pinzoni".

Sempre con uno sguardo limpido e sorridente, acuito dagli occhi chiari e vivaci, don Gianni aveva una satira bassa, ma era grande nella generosità e dinamico nella pastorale. Originario di Collebeato, do-

po gli anni del Seminario e l'ordinazione avvenuta nel 1954, ha fatto più esperienze di curato in parrocchie molto diverse fra loro. È stato pochi anni in ciascuna parrocchia ma ha lasciato, comunque, un buon ricordo di sé per la sua dedizione e disponibilità. Per 20 anni, poi, don Gianni è stato parroco a Corvione, una piccola frazione di Gambaia, sperduta nella campagna. Negli anni a Corvione don Gianni ha fatto anche da curato. Lasciato la minuscola comunità di Corvione è tornato a fare volentieri il vicario parrocchiale, prima per tre anni a Nave e poi per un ventennio a Lumezzane Pieve dove ha lavorato alacremente fino a quando le sue condizioni di salute suggerirono il ricovero in casa di riposo.

Il suo apostolato è stato molto tradizionale ma costante, generoso e appassionato. Don Gianni è stato uno di quei preti che stava volentieri con la gente, sempre disponibile ad aiutare, proporre, suggerire cose belle e buone da fare. Ovunque è stato lo ricordano come un prete "contagioso" per la sua serenità, gioia di vivere, pazienza, disponibilità e affabilità con tutti, specialmente i ragazzi. Sapeva donare a piene mani, con spontaneità, ottimismo, fiducia e speranza.

Don Gianni è stato veramente un pastore dal cuore grande, come le tasche della sua tonaca, dalla quale uscivano decine di impensabili sorprese da regalare a piccoli e grandi. Ha vissuto la semplicità del quotidiano che armonizza preghiera e azione

Don Gianni, poi, ha sempre curato una attenzione: ha fatto leva sulla passione per il calcio per fare tanto apostolato. Anche il suo tifo calcistico per la squadra del Milan divenne azione pastorale.

Ed era diventato di casa fra i giocatori e i dirigenti perché di tanto in tanto riusciva a portare i suoi ragazzi ad assistere agli allenamenti. Tutti conoscevano quel piccolo prete sempre in tonaca che aveva anche il coraggio di dire con paternità a qualche giovane giocatore: "non bestemmiare, perché i bravi giocatori non bestemmiano". Non è dato sapere se i suoi richiami funzionavano ma certamente servirono, poiché tutti lo guardavano con simpatia e ogni volta tornava con tanti doni: palloni di qualità e gadget della blasonata squadra milanese di serie A. Tutto tornava successivamente a vantaggio dei piccoli calciatori di parrocchia che organizzava e seguiva con sapiente pedagogia.

Forse i moderni trattati di pastorale non prevedono lo stile apostolico di don Gianni, ma certamente è doveroso sottolineare che ha comunicato il mistero della grazia a tanti che lo ricordano con gratitudine. I suoi funerali furono celebrati nel giorno della festa liturgica di san Tommaso,

apostolo schietto e appassionato, nella parrocchiale di Collebeato. Il ministero sacerdotale di don Bontempi testimonia il fecondo rapporto fra Chiesa e sport, sottolineato anche da alcuni documenti del Magistero.

STUDI E DOCUMENTAZIONI

NECROLOGI

Piccinotti don Battista



*Nato a Offlaga il 23.7.1928; ordinato ad Asti il 4.7.1954;
già religioso dei Giuseppini d'Asti;
insegnante Seminario Osi (1954-1961);
vicario cooperatore a Cigole (1961-1962);
vicario cooperatore a S. Giuliano Milanese (1962-1966);
incardinato il 1.7.1969;
vicario cooperatore a Coccaglio (1966-1970);
parroco a Qualino (1970-1977);
vicario cooperatore a Pontoglio (1977-1988);
vicario parrocchiale a Coccaglio (1988-2012).
Deceduto a Coccaglio il 3.7.2021.
Funerato e sepolto a Coccaglio il 6.7.2021.*

Don Battista Piccinotti dai più era chiamato familiarmente don Tita. Divenne prete nel 1954 fra i religiosi Giuseppini di Asti. E ricevette l'ordinazione nella cattedrale di quella città piemontese. Don Battista, infatti, originario di Offlaga, conosceva la congregazione fondata verso la fine dell'Ottocento da S. Giuseppe Marelo, perché i religiosi avevano

nel dopoguerra e negli anni Cinquanta una piccola comunità a Pontevedico, chiamati dall'Abate. Per questo in quegli anni alcuni giovani e adolescenti bresciani scelsero di entrare fra gli Oblati di San Giuseppe. Anche Battista lasciò la sua amata famiglia di agricoltori e si portò in Piemonte.

Fresco di ordinazione iniziò con entusiasmo il suo ministero come insegnante nel Seminario dei Giuseppini. Pur piacendogli molto l'insegnamento, con un carattere versatile che lo rendeva adatto a più materie, dopo sette anni sentì il richiamo a tornare in diocesi come sacerdote secolare e fece domanda di incardinazione. In attesa dell'iter canonico per l'accettazione fece il curato a Cigole per un anno e per quattro a S. Giuliano Milanese. Accettò poi l'incarico di vicario cooperatore a Coccaglio e in quel periodo fu incardinato. A Coccaglio si trovò molto bene e instaurò profondi legami con la comunità. Una volta divenuto diocesano l'obbedienza lo portò ad essere parroco di Qualino per sette anni e curato anziano a Pontoglio per più di dieci e in quel periodo insegnò religione nella scuola media M.L.King di Palazzolo sull'Oglio, apprezzato dai ragazzi e capace di relazioni positive con il corpo docente. Don Piccinotti, infatti, uomo della Bassa che ha sempre apprezzato i pregi della ruralità, è stato un prete preparato, loquace, curioso, attento estroverso e molto gioviale. Sapeva fare il primo passo verso le persone.

Compiuto i sessant'anni espresse il desiderio di ritornare a Coccaglio, dove rimase 24 anni, fino a quando dovette lasciare la pastorale attiva a causa dell'avanzare del declino fisico. Nel lungo arco della sua presenza a Coccaglio ha impresso una indelebile impronta di carità e fratellanza. La comunità parrocchiale lo ricorda con gratitudine per la sua umanità e disponibilità all'ascolto del prossimo specie se ammalato e sofferente. E sapeva anche dare buoni consigli, frutto della sua esperienza spirituale sacerdotale e di aggiornamento e apertura mentale.

E nella antica pieve di Coccaglio dedicata a San Giovanni Battista, allestita come camera ardente, molti sono passati per una grata preghiera. Poi i funerali nella parrocchiale e la sepoltura nel locale cimitero.

Don Battista Piccinotti aveva 92 anni ed è serenamente spirato nel Signore il giorno 3 luglio nel quale la Chiesa ricorda l'Apostolo Tommaso. Se è vero quello che uno scrittore francese sosteneva: che la coincidenza con qualche ricorrenza liturgica il giorno della propria morte non solo una coincidenza ma una precisa indicazione, vuol dire che anche il ministero presbiterale di don Piccinotti, cominciato in Piemonte e concluso in Franciacorta, è stato una ammirevole pagina apostolica nella Chiesa odierna.

De Antoni

Ora potete programmare il suono delle campane di campanili diversi ovunque vi troviate!

Per i Parroci che hanno necessità di comandare il suono delle campane di più Chiese Parrocchiali di loro competenza: con il QUADRO COMANDO DE ANTONI oggi è possibile e facile!
Basta un collegamento ad internet.



Ore 8.30
S. Messa del Patrono



Ore 10.30
Liturgia Domenicale



Ore 11.30
Celebrazione del Sacro Matrimonio



Dan Giubileo Net_System

Due o più Parrocchie da gestire?

Due o più campanili da programmare il suono delle campane?

Suono imprevisto delle campane da aggiungere alla programmazione o da eliminare?

E Voi non potete recarvi personalmente sul posto.....

È sufficiente un collegamento ad internet, e tramite uno smartphone, pc o tablet potrete eseguire e modificare la programmazione del suono delle campane di tutti i campanili di Vostra competenza o far eseguire immediatamente i suoni o i rintocchi secondo le necessità del momento!
Anche accensione riscaldamento e luci.



DAN di De Antoni srl
25030 Coccaglio (BS)
Via Gazzolo, 2/4
Tel. 030 77 21 850
030 77 22 477
Fax 030 72 40 612

www.deantonicampane.com
informazioni@deantonicampane.com





DIOCESI DI BRESCIA

 Via Trieste, 13 – 25121 Brescia

 030.3722.227

 rivistadelladiocesi@diocesi.brescia.it
www.diocesi.brescia.it